



ANNO 1878

ROMA — LUNEDÌ 21 OTTOBRE

NUM. 218

## ASSOCIAZIONI.

Trim. Sem. Anno

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . .	L. 11	21	40
Giornale senza Rendiconti . . . . .	Per tutto il Regno . .	13	25	48
	ROMA . . . . .	9	17	32
	Per tutto il Regno . .	10	19	36

Esterio aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

## INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di stampa o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

## PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il N. MDCCCLXXXVI (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Vista la domanda del comune di Farra di Soligo, provincia di Treviso, perchè sia eretto in corpo morale un legato fatto con testamento del 3 luglio 1848 da un tal Giovanni Dal Gobbo;

Considerato che la istituzione di cui si tratta non può ritenersi altrimenti che come una istituzione fatta a pro della generalità degli abitanti di una frazione del comune stesso;

Che interessa al pubblico che il patrimonio ne sia conservato, e che le rendite sieno tutte impiegate secondo la volontà del testatore;

Sentito sul proposito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Il lascito fatto da Giovanni Dal Gobbo con suo testamento del 3 luglio 1848, per l'istruzione di n. 10 fanciulle di Soligo, è eretto in corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 agosto 1878.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

*Il N. MDCCCLXXXVIII (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista l'istanza del mandatario generale del duca di Montpensier del 4 giugno del corrente anno, con la quale si domanda che sia costituito in Ente morale l'Asilo infantile denominato *Duchessa di Galliera Brignole Sale* in Massumatico, terra del comune di San Pietro in Casale;

Visto l'istrumento pubblico rogato dal notaio Pallotti di Bologna, in data del 17 aprile di questo stesso anno, da cui risulta che a favore del pio Istituto esiste una donazione fatta dal duca di Montpensier di un palazzo, denominato *Parma*, con piccolo terreno annesso, sito nel suddetto luogo, e dalla duchessa di Galliera di lire 60 mila da investirsi, perchè la relativa rendita possa servire al mantenimento dell'Asilo;

Visto che dall'istrumento medesimo risulta eziandio che i detti fondatori reclamano il privilegio accennato nel paragrafo 2 dell'articolo 25 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Vista la relativa deliberazione della Deputazione provinciale di Bologna;

Visti il citato articolo 25 della legge del 3 agosto 1862, n. 753, e la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,  
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile fondato in Massumatico, comune di San Pietro in Casale, con la denominazione di *Asilo Duchessa di Galliera Brignole Sale*, è costituito in Ente morale.

Art. 2. Il detto Istituto è autorizzato ad accettare le due donazioni sopra menzionate.

Art. 3. Il principe don Antonio Maria Filippo Luigi di Orleans, duca di Montpensier, è dispensato dagli obblighi e dalle formalità prescritte dalla legge sulle Opere pie, finchè ritenga personalmente l'amministrazione dell'Asilo anzidetto.

Art. 4. Fra tre mesi dalla data della pubblicazione del presente decreto l'Amministrazione dell'Asilo dovrà presentare alla Nostra sanzione il relativo statuto organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Brescia, addì 13 settembre 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

## PRODOTTI DELLE FERROVIE

PROSPETTO dei prodotti lordi del mese di luglio 1878, in

MESE DI LUGLIO	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELL' STATO		FERROVIE di diverse Società esercitate dallo Stato		ROMANE		MERIDIONALI	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 31 luglio . . . . . Ch.	3759	3662	957	957	1681	1673	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 31 luglio .	3728	3595	935	935	1654	1647	1450	1450
<b>PRODOTTI</b> (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori . . . . . L.	3,263,358	3,141,128	563,208	535,488	1,127,292	1,157,932	861,673	941,486
Bagagli . . . . . L.	137,158	132,484	18,735	17,705	51,157	51,281	27,326	33,066
Merci a grande velocità . . .	783,031	788,810	142,140	145,936	228,363	182,818	187,079	186,608
Merci a piccola velocità . . .	3,263,403	3,333,321	547,501	553,179	711,378	693,791	725,987	706,601
Introiti diversi . . . . .	6,208	10,215	„	„	8,888	8,973	11,536	10,846
<b>TOTALI . . . . . L.</b>	<b>7,453,158</b>	<b>7,405,958</b>	<b>1,271,584</b>	<b>1,254,308</b>	<b>2,127,078</b>	<b>2,094,815</b>	<b>1,813,601</b>	<b>1,878,607</b>
Mesi antecedenti . . . . .	40,847,731	40,516,909	6,647,122	6,442,966	13,228,511	14,242,699	9,507,992	10,812,280
<b>TOTALI dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . . L.</b>	<b>48,300,889</b>	<b>47,912,867</b>	<b>7,918,706</b>	<b>7,697,274</b>	<b>15,355,589</b>	<b>16,337,514</b>	<b>11,321,593</b>	<b>12,690,887</b>
<i>Differenza nel 1878.</i>								
Mese di luglio . . . . . L.	+ 47,200		+ 17,276		+ 32,263		- 65,006	
Dal 1° genn. al 31 luglio L.	+ 388,022		+ 221,432		- 981,925		- 1,369,294	
<b>Prodotto chilometrico.</b>								
Del mese di giugno . . . L.	1,992	2,041	1,359	1,341	1,282	1,271	1,250	1,295
Dal 1° genn. al 31 luglio . .	12,956	13,327	8,469	8,232	9,288	9,919	7,207	8,752
<i>Differenza nel 1878.</i>								
Mese di luglio . . . . . L.	- 49		+ 18		+ 11		- 45	
Dal 1° gen. al 31 luglio . L.	- 371		+ 237		- 636		- 945	

## PRODOTTI LORDI

## FERROVIE DI

Esercitate dall'Amministrazione

MESE DI LUGLIO	LINEE riscattate colla Convenzione di Basilea (1)		LINEE LIGURI E TOSCANE		LINEE SAVONA-BRA E S. GIUSEPPE-ACQUI		LINEA NOVARA-GOZZANO.	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 31 luglio . . . . . Ch.	1934	1907	431	431	148	148	36	36
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 31 luglio .	1965	1891	431	431	148	148	36	36
<b>PRODOTTI</b>								
Viaggiatori . . . . . L.	2,308,720	2,228,502	552,287	536,689	63,809	61,678	11,239	10,916
Bagagli . . . . . L.	105,535	101,870	21,251	20,512	2,529	2,428	276	266
Merci a grande velocità . . .	624,260	626,970	96,774	96,658	18,319	18,690	1,236	1,258
Merci a piccola velocità . . .	2,556,178	2,591,947	362,958	368,037	86,842	88,057	12,472	12,647
Introiti diversi . . . . .	„	„	„	„	„	„	„	„
<b>TOTALI . . . . . L.</b>	<b>5,594,693</b>	<b>5,549,889</b>	<b>1,033,270</b>	<b>1,021,846</b>	<b>171,499</b>	<b>170,853</b>	<b>25,204</b>	<b>25,087</b>
Mesi antecedenti . . . . .	30,344,034	30,320,339	5,914,662	5,881,460	930,767	824,907	122,039	113,293
<b>TOTALI dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . . L.</b>	<b>35,938,727</b>	<b>35,869,928</b>	<b>6,947,932</b>	<b>6,903,306</b>	<b>1,102,266</b>	<b>995,760</b>	<b>147,243</b>	<b>138,290</b>
<i>Differenza nel 1878.</i>								
Mese di luglio . . . . . L.	+ 45,104		+ 11,424		+ 616		+ 117	
Dal 1° genn. al 31 luglio L.	+ 62,799		+ 44,626		+ 106,506		+ 2,933	
<b>Prodotto chilometrico.</b>								
Del mese di luglio . . . L.	2,832	2,923	2,397	2,370	1,156	1,154	700	696
Dal 1° genn. al 31 luglio . .	18,289	18,968	16,120	16,016	7,447	6,728	4,090	3,841
<i>Differenza nel 1878.</i>								
Mese di luglio . . . . . L.	- 91		+ 27		+ 4		+ 4	
Dal 1° genn. al 31 luglio L.	- 679		+ 104		+ 719		+ 249	

## DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE.

- 1878 - MESE DI LUGLIO.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1877.

SARDE		TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		VICENZA THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO PADOVA-BASSANO		SETTIMO RIVAROLO	TOTALE GENERALE	
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1878	1877
199	199	32	32	12	12	32	32	108	25	23	8258	8044
199	199	32	32	12	12	30	30	107	2	9	8156	7902
44,734	45,713	32,974	35,732	13,481	12,716	7,306	8,634	32,385	2,727	8,750	5,955,161	5,881,576
1,097	51	318	334	66	73	172	164	757	70	77	236,863	236,130
4,291	3,594	1,587	1,583	78	182	603	333	3,869	>	>	1,351,041	1,309,864
25,607	28,274	4,978	4,928	207	284	7,216	5,511	11,096	>	2,916	5,300,389	5,327,889
6,080	3,263	1,146	1,033	203	153	280	199	280	4	>	34,621	34,686
81,809	81,795	41,003	43,610	14,135	13,410	15,577	14,841	43,887	2,801	11,743	12,878,075	12,790,145
465,097	480,896	187,005	195,020	66,878	63,151	87,252	102,808	271,947	>	22,548	71,332,083	72,856,729
516,906	572,691	228,008	238,630	81,013	76,561	102,829	117,649	320,334	2,801	34,291	84,210,158	85,646,874
+ 14		- 2,607		+ 725		+ 736		+ 45,586		+ 11,743	+ 87,930	
- 25,785		- 10,622		+ 4,452		- 14,820		+ 317,533		+ 34,291	- 1,486,716	
411	411	1,281	1,362	1,177	1,117	519	494	452	215	510	1,572	1,609
2,748	2,877	7,125	7,457	6,751	6,380	3,427	3,921	2,993	1,400	3,810	10,324	10,838
>		- 81		+ 60		+ 25		+ 237		>	- 37	
- 129		- 332		+ 371		- 494		+ 1,593		>	- 514	

(dedotte le tasse erariali)

## PROPRIETÀ DELLO STATO

Governativa				Esercitate dalla Società delle strade ferrate Meridionali						TOTALE GENERALE (esclusa la navigazione)	
TOTALE		NAVIGAZIONE DEL LAGO DI GARDA (2)		RETE CALABRESSE		RETE SICULA		TOTALE		1878	1877
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
2599	2522	>	>	653	644	502	496	1160	1140	3759	3662
2580	2506	>	>	658	602	490	487	1148	1089	3728	3595
2,936,036	2,838,035	8,066	7,795	114,359	105,213	212,983	197,880	327,322	303,093	3,263,358	3,141,128
129,591	125,076	>	>	3,560	3,655	4,007	3,753	7,567	7,408	137,158	132,484
740,589	743,576	>	>	17,832	16,964	24,610	28,270	42,442	45,234	783,031	783,810
3,018,450	3,060,688	1,504	1,421	51,080	106,918	193,873	165,715	244,958	272,633	3,263,403	3,333,321
>	>	>	>	4,108	5,880	2,100	4,335	6,208	10,215	6,208	10,215
6,824,666	6,767,375	9,510	9,216	190,939	238,630	437,553	399,953	628,492	638,583	7,453,158	7,405,958
37,311,502	37,139,909	55,026	55,013	1,093,641	1,017,399	2,442,588	2,349,601	3,536,229	3,367,000	40,847,731	40,506,909
44,136,168	43,907,284	64,536	64,229	1,284,580	1,256,029	2,880,141	2,749,554	4,164,721	4,005,583	48,300,889	47,912,867
+ 57,291		+ 294		- 47,691		+ 37,600		- 10,091		+ 47,200	
+ 228,884		+ 307		+ 28,551		+ 130,587		+ 159,138		+ 388,022	
2,635	2,692	>	>	290	379	887	821	546	572	1,992	2,041
17,107	17,520	>	>	1,952	2,086	5,877	5,645	3,627	3,678	12,956	13,327
- 57		>	>	- 89		+ 66		- 26		- 49	
- 413		>	>	- 134		+ 232		- 51		- 371	

FERROVIE ESERCITATE DALL'AMMINISTRAZIONE GOVERNATIVA									
Linee di cui lo Stato è comproprietario									
MESE DI LUGLIO	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA		CAVALLERMAGGIORE ALESSANDRIA		CASTAGNOLLE ASTI-MORTARA		
	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	
	103	103	116	116	98	98	94	94	
	103	103	116	116	98	98	94	94	
Lunghezza assoluta al 31 luglio Ch.									
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . .									
PRODOTTI									
Viaggiatori . . . . . L.	116,501	109,167	84,420	81,689	44,817	42,653	25,716	23,267	
Bagagli . . . . .	2,870	2,783	4,460	4,298	1,017	979	403	388	
Merci a grande velocità . . . . .	24,761	25,273	43,876	45,467	12,659	12,842	5,147	5,240	
Merci a piccola velocità . . . . .	57,784	58,592	193,534	196,243	83,657	84,128	23,886	24,220	
Introiti diversi . . . . .									
TOTALI . . . . . L.	201,916	195,815	326,290	327,697	92,150	90,602	55,152	53,115	
Mesi antecedenti . . . . .	987,227	979,362	1,685,692	1,654,818	513,224	494,554	327,306	295,232	
TOTALI dal 1° genn. al 31 luglio L.	1,159,143	1,175,177	2,011,982	1,982,515	1,605,374	1,585,156	382,458	348,347	
Differenze nel 1878.									
Mese di luglio . . . . . L.	+ 6,101		- 1,407		+ 1,548		+ 2,037		
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . L.	+ 13,966		+ 29,467		+ 20,218		+ 34,111		
Prodotto chilometrico.									
Del mese di luglio . . . . . L.	1,960	1,901	2,812	2,824	940	924	586	565	
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . .	11,545	11,409	17,344	17,090	6,177	5,970	4,068	3,705	
Differenze nel 1878.									
Mese di luglio . . . . . L.	+ 59		- 12		+ 16		+ 21		
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . L.	+ 136		+ 254		+ 207		+ 363		

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE									
RETE DEL TERRITORIO ROMANO									
MESE DI LUGLIO	LINEE con garanzia di prodotto netto		LINEE senza garanzia		TOTALE				
	1878	1877	1878	1877	1878	1877			
	202	202	131	131	333	333			
	188	188	131	131	319	319			
Lunghezza assoluta al 31 luglio Ch.									
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . .									
PRODOTTI									
Viaggiatori . . . . . L.	227,362	233,348	83,944	101,786	311,306	335,134			
Bagagli . . . . .	7,810	8,301	4,426	3,184	12,236	11,485			
Merci a grande velocità . . . . .	33,963	30,410	14,214	7,967	53,177	38,377			
Merci a piccola velocità . . . . .	111,130	88,856	70,924	79,959	182,054	168,815			
Introiti diversi . . . . .	5,111	2,871	297	495	3,408	3,366			
TOTALI . . . . . L.	388,376	363,786	173,205	193,391	562,181	557,177			
Mesi antecedenti . . . . .	2,606,465	2,727,615	1,043,281	976,357	3,649,746	3,703,972			
TOTALI dal 1° genn. al 31 luglio L.	2,994,841	3,091,401	1,217,086	1,169,748	4,211,927	4,261,149			
Differenze nel 1878.									
Mese di luglio . . . . . L.	+ 24,590		- 19,586		+ 5,004				
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . L.	- 96,560		+ 47,338		- 49,222				
Prodotto chilometrico.									
Del mese di luglio . . . . . L.	2,065	1,935	1,326	1,476	1,762	1,746			
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . .	15,930	16,443	9,290	8,929	13,203	13,357			
Differenze nel 1878.									
Mese di luglio . . . . . L.	+ 130		- 150		+ 16				
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . L.	- 513		+ 361		- 154				

## PER CONTO DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE

		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo				LINEE appartenenti a diverse Società (3)		T O T A L E	
VIGEVANO-MILANO		VOGHERA-PAVIA BRESCIA		CREMONA-MANTOVA					
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
39	39	149	149	63	63	295	295	957	957
39	39	129	129	61	61	295	295	985	935
45,360 1,741 10,894 28,137	43,157 1,670 11,251 28,531	41,564 1,399 9,742 79,987	40,104 1,350 9,829 81,106	19,608 829 5,585 22,733	19,234 795 5,654 23,051	185,222 6,016 29,476 107,783	176,217 5,442 30,380 109,308	563,208 18,735 142,140 547,501	535,488 17,705 145,936 555,179
86,132 468,489	84,609 441,238	132,692 708,272	132,389 673,580	48,755 262,054	48,734 232,690	328,497 1,694,858	321,347 1,671,492	1,271,584 6,647,122	1,254,308 6,442,966
554,621	525,847	840,964	805,969	310,809	281,424	2,023,355	1,992,839	7,918,706	7,697,274
+ 1,523		+ 303		+ 21		+ 7,150		+ 17,276	
+ 23,774		+ 34,995		+ 29,385		+ 30,516		+ 221,432	
2,208 14,221	2,169 13,483	1,028 6,519	1,026 6,247	799 5,095	798 4,613	1,113 6,858	1,089 6,755	1,359 8,469	1,341 8,232
+ 39		+ 2		+ 1		+ 24		+ 18	
+ 738		+ 272		+ 482		+ 103		+ 237	

## ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

ANTICA RETE con sovvenzione chilometrica		TOTALE DELLE LINEE CONCESSE ALLA SOCIETÀ		LINEE esercitate per conto di diverse Società (senza garan.)		TOTALE GENERALE	
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
1296	1296	1629	1629	55	44	1684	1673
1284	1284	1603	1603	51	44	1654	1647
791,612 37,544 169,157 515,184 5,470	802,205 39,020 141,411 514,830 5,597	1,102,918 49,780 222,334 697,233 8,878	1,137,839 50,505 179,788 683,645 8,963	24,374 1,377 6,029 14,140 10	20,613 776 3,030 10,146 10	1,127,292 51,157 228,362 711,378 8,888	1,157,952 51,231 182,818 693,791 8,973
1,518,967 9,231,316	1,503,063 10,270,886	2,081,148 12,931,062	2,060,240 13,974,858	45,930 297,449	34,575 267,841	2,127,078 13,228,511	2,094,815 14,242,699
10,800,283	11,773,949	15,012,210	16,035,093	343,379	302,416	15,355,589	16,337,514
+ 15,904		+ 20,908		+ 11,355		+ 32,263	
- 973,666		- 1,022,888		+ 40,963		- 981,925	
1,182 8,411	1,170 9,169	1,298 9,365	1,285 10,003	835 6,732	785 6,873	1,282 9,283	1,271 9,919
+ 12		+ 13		+ 50		+ 11	
- 758		- 638		- 141		- 636	

MESE DI LUGLIO		FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
		RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
		1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 31 luglio Ch.		1413	1413	39	39	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . .		1411	1411	39	39	1450	1450
PRODOTTI							
Viaggiatori . . . . . L.		857,897	937,544	3,776	3,942	861,673	941,486
Bagagli . . . . .		27,227	32,975	99	91	27,326	33,066
Merco a grande velocità . . . . .		186,476	185,820	603	788	187,079	186,608
Merco a piccola velocità . . . . .		722,088	702,937	3,899	3,664	725,987	706,601
Introiti diversi . . . . .		11,420	10,739	116	107	11,536	10,846
TOTALI . . . . . L.		1,805,108	1,870,015	8,493	8,592	1,813,601	1,878,607
Mesi antecedenti . . . . .		9,470,925	10,774,222	37,067	38,058	9,507,992	10,812,280
TOTALI dal 1° genn. al 31 luglio . L.		11,276,033	12,644,237	45,560	46,650	11,321,593	12,690,887
Differenze nel 1878.							
Mese di luglio . . . . . L.		— 64,907		— 99		— 65,006	
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . .		— 1,368,204		— 1,090		— 1,369,294	
Prodotto chilometrico.							
Del mese di luglio . . . . . L.		1,279	1,325	217	220	1,250	1,295
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . .		7,991	8,961	1,168	1,196	7,807	8,752
Differenze nel 1878.							
Mese di luglio . . . . . L.		— 46		— 3		— 45	
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . .		— 970		— 28		— 945	

## ANNOTAZIONI.

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussoleno-Confini francese, Mondovì-Bastia, Trofarello-Chieri, Ticino-Milano, Milano-Antico confine Veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Venezia-Antico confine Lombardo, Mestre-Confini Illirico, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confini Tirolesi, Udine-Resiutta, Rovigo-Adria, Rovigo-Dossobuono, Treviglio-Rovato — (2) Non sono esposti i prodotti della navigazione sul Lago Maggiore, perchè l'esercizio del medesimo è stato concesso ai fratelli Mangili (Legge n. 4470, 2ª Serie, 1878). — (3) Linee: Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Santhià-Biella, Torreberetti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Società hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO . . . . .	Linee riscattate colla Convenz. di Basilea Ch. 9	18
	Rete Calabro-Sicula . . . . .	9
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . .	20
	Cremona-Mantova . . . . .	2
FERROVIE ROMANE . . . . .	Antica Rete . . . . .	12
	Rete del Territorio Romano . . . . .	14
FERROVIE MERIDIONALI . . . . .	Rete Adriatico-Tirrena . . . . .	2
VICENZA-THIENE-SCHIO . . . . .	Linea Vicenza-Thiene-Schio . . . . .	2
VICENZA-TREVISO-PADOVA-BASSANO . .	Linea Padova-Bassano . . . . .	1
Totale chilometri . . . . .		91

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

## Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 31 luglio 1878.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte		INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee.		DATA dell'apertura all'esercizio		Lunghezza — Chilometri
FERROVIE DELLO STATO	{	Linee riscattate colla Con- venzione di Basilea . . .	Treviglio-Rovato . . . . .	Marzo . . .	5	33
		Rete Sicula . . . . .	S. Caterina-Caltanissetta . . . . .	Aprile . . .	8	6
ROMANE . . .		(Linee diverse). . . . .	Ponte Galera-Fiumicino . . . . .	Marzo . . .	14	11
		Settimo-Rivarolo (1). . .	Settimo-Rivarolo . . . . .	Maggio . . .	6	23
(1) Precedentemente esercitata a cavalli.			TOTALE . . . . .			73

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

## Avviso di concorso.

Volendo provvedere ad un posto di alunno assistente e ad un posto di alunno distributore nella Biblioteca Nazionale di Milano, si invitano coloro che intendono aspirare ad uno dei suddetti posti a presentare al signor prefetto della Biblioteca suddetta le loro domande su carta bollata da una lira, coi documenti richiesti dagli articoli 60 e 61 del regolamento per le Biblioteche, approvato con R. decreto 20 gennaio 1876, n. 2974, entro quaranta giorni dalla data del presente avviso. I concorrenti dovranno pure dichiarare di essere disposti a servire gratuitamente per tutto il tempo in cui durerà l'alunnato. Gli esami orali verseranno sopra le materie indicate dall'articolo 62 del regolamento sopracitato.

Roma, 7 ottobre 1878.

*Per il Provveditore Capo per l'Istruzione Artistica*  
G. POUCHAIN.

**CONCORSO per titoli al posto di professore ordinario alla  
Cattedra di chimica generale, vacante nella R. Università  
di Messina.**

A forma dell'articolo 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di chimica generale, vacante nella R. Università di Messina.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 15 del mese di novembre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Convien che le pubblicazioni sieno presentate in cinque esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 13 settembre 1878.

*Per il Direttore Capo di Divisione*  
COSTETTI.

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

## Avviso.

Pervengono continuamente al Ministero dei Lavori Pubblici domande per conseguimento d'impieghi nelle Amministrazioni ferroviarie o nei rami di servizio del Ministero medesimo.

Per quanto riguarda le Amministrazioni ferroviarie, si fa presente che tali domande debbono essere rivolte direttamente alle Società delle strade ferrate Romane e Meridionali, in Firenze, ed al Consiglio di amministrazione della rete dell'Alta Italia, in Milano.

Così non facendo, e indirizzandosi invece al Ministero dei Lavori Pubblici, gl'istanti, senza riceverne il benchè menomo beneficio, si procurerebbero, per lo meno, un certo ritardo nel recapito delle loro domande alla vera destinazione.

Rispetto alle domande di impieghi dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici, giova avvertire che gl'impieghi di carriera non possono essere conferiti che in seguito a concorsi ed esami sostenuti nei modi e colle condizioni stabilite dai regolamenti.

Per le occupazioni avventizie poi, è da considerare che non solo al momento non se ne prevede alcun bisogno, ma trovasi già presso il Ministero un numero così notevole di siffatte domande, che nemmeno una piccola parte delle medesime può venir soddi-

sfatta; dal che è facile argomentare quale probabilità di esaudimento possano avere le nuove domande.

Roma, 5 ottobre 1878.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

## Avviso.

Il giorno 17 corrente in Novoli, provincia di Lecce, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, li 18 ottobre 1878.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

## RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 0/0, cioè: n. 190234 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 7294 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 20; n. 193711 (già n. 10771 di Napoli), per lire 30; numero 196244 (già n. 13304 di Napoli), per lire 5, al nome di *Del Deo Carolina* fu Fabio, e n. 265632 (già n. 82692 di Napoli), per lire 110; n. 311298 (già n. 128358 di Napoli), per lire 225; numero 330272 (già n. 147332 di Napoli), per lire 490, al nome di *Del Deo Gesualda* fu Fabio, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Del Deo Gesualda Carolina* del fu Fabio, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 19 ottobre 1878.

*Per il Direttore Generale:* FERRERO.

## RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 0/0, cioè: n. 649012 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 25, al nome di *Cerbara Pietro* fu Giacomo, domiciliato in Civitella di Romagna (Forlì), e vincolata per cauzione dello stesso quale usciere della Pretura di detto luogo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cerbara Pietro* fu Giacomo (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 8 ottobre 1878.

*Per il Direttore Generale:* PAGNOLO.

## R. SCUOLA SUPERIORE D'AGRICOLTURA IN PORTICI

La R. Scuola superiore di agricoltura in Portici si aprirà il giorno 21 di ottobre.

Mantenuti gli scopi dichiarati nell'atto di fondazione, e che sono:

A) Svolgere e perfezionare l'insegnamento agrario secondario;

B) Fornire ai giovani provvisti di sufficienti studi prepara-



torii una compita coltura delle scienze agrarie e le opportune cognizioni delle pratiche che ne dipendono;

C) Contribuire con appositi studi e ricerche al progresso dell'agricoltura;

D) Presentare a coloro che intendono dedicarsi alle insegnamento delle scienze agrarie un adattato corso di studi che ne agevolino il compito.

Mantenuti questi scopi, e in conformità dei regolamenti, si aprono i due corsi di studi: l'uno dei quali, che diciamo *corso ordinario*, conduce direttamente al conseguimento della laurea in scienze agrarie; l'altro, *corso di magistero*, invia al conseguimento del diploma di idoneità all'insegnamento della agricoltura, della chimica agraria e della zootechnia.

L'ammissione al corso ordinario si ottiene per titoli e per esame.

I titoli di ammissione sono: le licenze conseguite o negli Istituti tecnici o nei Licei governativi o pareggiati del Regno.

Gli esami di ammissione comprendono matematica elementare (l'algebra sino alle equazioni di secondo grado, la geometria piana e solida, la trigonometria piana), storia naturale, fisica, chimica, lettere italiane, storia e geografia, lingua francese, disegno lineare, giusta i programmi che sono ostensibili presso la Segreteria della Scuola.

Le domande per l'ammissione al corso ordinario dovranno essere fatte in carta da bollo da centesimi 50, presentate a questo ufficio entro il giorno 25 di ottobre, accompagnate dai certificati dichiaranti l'età e la buona condotta dei chiedenti, come pure dai certificati di licenza di Liceo o di Istituto tecnico per coloro che ne sono provvisti.

Per gli esami di ammissione v'è una sola sessione, che si aprirà il giorno 28 ottobre.

Per l'ammissione al corso di magistero occorre una domanda fatta in carta bollata da cent. 50, da presentarsi entro il mese di novembre al Consiglio direttivo della Scuola, accompagnata dai seguenti documenti:

A) Diploma di laurea in scienze agrarie;

B) Certificato dichiarante il numero dei voti ottenuti dal petente tanto negli esami di laurea, quanto negli esami speciali che la precedettero;

C) Attestato della Direzione della Scuola nella quale si sono compiuti gli studi, sulla condotta tenuta dal petente medesimo.

Quando da tali documenti apparisca che per studio, profitto e condotta il chiedente dà buona garanzia di sé, potrà essere ammesso al corso di magistero.

Il corso di magistero dura due anni.

La sessione di esami di riparazione per i vari corsi si aprirà il giorno 21 ottobre. Gli alunni che intendono esservi ammessi ne dovranno fare domanda alla Direzione della Scuola entro il giorno 19 dello stesso mese.

Le tasse da pagarsi sono le seguenti:

#### *Corso ordinario.*

Per gli alunni	— Tassa di iscrizione (fatta eccezione per gli alunni della provincia di Napoli, per i quali la tassa è ridotta alla metà) . . . . .	L. 100
Idem	— Pel conferimento del diploma di laurea . . . . .	> 100
Per gli uditori	— Tassa di iscrizione per tutte le scuole (con la solita eccezione a favore degli appartenenti alla provincia di Napoli) . . . . .	> 100
Idem	— Iscrizione per alcune scuole soltanto: per ciascuna scuola . . . . .	> 20
Idem	— Attestato di frequenza a tutte le scuole per l'intero corso . . . . .	> 80
Idem	— Attestato di frequenza ad alcune scuole soltanto: per ciascuna . . . . .	> 15

#### *Corso di magistero.*

Inscrizione al biennio di magistero . . . . .	L. 100
Conferimento del diploma di idoneità all'insegnamento: per ciascuna delle scienze . . . . .	> 100
Le tasse di laboratorio sono mantenute in . . . . .	> 80

Portici, 12 ottobre 1878.

Il Direttore: ETTORRE CELI.

## PARTE NON UFFICIALE

### DIARIO ESTERO

Il telegrafo ci ha già dato notizia di un discorso pronunciato dal ministro dell'interno d'Inghilterra, signor Cross, nella sala del club dei conservatori a Southport. Il ministro parlò particolarmente del trattato di Berlino e dell'Afghanistan.

“ L'Oriente intero, disse egli, si trova in uno stato vulcanico. Non potevamo attenderci, perchè il Congresso riuscì a concludere un trattato, che tutti i popoli e governi orientali lo accettassero senz'altro, ne rimanessero soddisfatti e fossero disposti a metterlo in esecuzione. Eravamo sicuri che nell'esecuzione delle clausole di quel trattato sorgerebbero delle difficoltà, ma domando a che cosa servono i ministri responsabili se non a superare le difficoltà che si presentassero e che devono necessariamente sorgere in casi di questo genere? Ebbene, non avemmo torto. Sono sorte delle difficoltà, sono avvenute complicazioni in varie parti d'Europa. Fortunatamente in parecchi casi le divergenze si avvicinano ad una soluzione e sebbene esistano tuttora delle difficoltà, i ministri sapranno superarle e non cesseranno di adoperarsi per i vostri interessi finchè siano superate tutte quelle che rimangono.

“ In quanto a Cipro non credo che esso porterà una spesa inutile al paese, ma che invece potremo ben presto dare l'esempio di un buon governo a Cipro, che si estenderà rapidamente oltre ai confini del continente dall'altra parte, e potrete esser certi che il governo non cesserà dai suoi sforzi finchè non abbia ottenuto, a tenore dei diritti acquistati nel trattato colla Turchia, la creazione di una buona amministrazione nell'Armenia ed in quelle provincie che finora furono tanto infelici. Reputo questa, o signori, una nobile missione affidata all'Inghilterra, e credo ch'essa vi riuscirà. ”

Riguardo all'Afghanistan disse che la politica dell'Inghilterra era diretta fino ad ora a mantener forte ed indipendente quel paese, a conservare con esso buone relazioni e non mai ad estendere i confini da quella parte, quindi proseguì:

“ Se l'emiro non è più forte, se non è più indipendente e non ci è più amico dobbiamo esaminare perchè ciò sia accaduto e che cosa sia stato fatto di nuovo. In ogni caso è nostro dovere di invigilare affinchè non si esercitino influenze a noi ostili in prossimità delle nostre frontiere delle Indie.

“ Noi non desideriamo di modificare lo stato di cose esistente. Può darsi che le spiegazioni che ci verranno date da Cabul siano soddisfacenti e che non si abbia più a parlare di questa quistione, ma può darsi anche che ci venga fatto



di scoprire che eravamo sopra un terreno pericoloso e che un vulcano si è aperto improvvisamente a nostra insaputa. Qualunque cosa però accada, quest'è certo che la nostra posizione deve essere mantenuta.

“ Non vi può esser dubbio sulla nostra influenza, ed ai confini settentrionali delle Indie non deve sussistere alcun dubbio sul nostro potere e la nostra supremazia. Ciò è di somma importanza per le Indie; è d'importanza vitale per l'impero.

“ Mentre però dichiaro che le Indie devono esser nostre e che non permetteremo ad alcun'altra potenza d'immischiarsi negli affari nostri colà, credo che la nostra influenza, ch'è senza dubbio di grande importanza per noi, sia di maggiore importanza vitale per tutte quelle razze indiane che si trovano sotto il nostro governo, perchè sono convinto che sotto qualunque altro governo esse non sarebbero la metà così libere, nè potrebbero imparare a governarsi eventualmente da sè, poichè, o signori, io credo che l'impero inglese sia il più libero e felice di tutto il mondo. „

Il *Daily News* reca un telegramma da Costantinopoli nel quale si dice che il Sultano ha annunziato a sir Layard di aver inviato una lettera all'emiro dell'Afghanistan dicendogli che da buon mussulmano egli doveva venire ad un accordo amichevole coll'Inghilterra.

Lo *Standard* ha da Simla in data 16 ottobre che le truppe inglesi seguitano a marciare verso la frontiera e che molti reggimenti sono già in posizione.

Si attende a Kohat per la vallata di Korum il nabab Gholam Hussein, inviato del governo indiano presso Shere-Ali. Egli recherà la risposta dell'emiro. Non verrà intrapresa nessuna misura attiva prima dell'arrivo di Hussein. Se il tenore della risposta non sarà soddisfacente, incominceranno subito le operazioni, giacchè tutto è pronto per la marcia delle truppe.

Secondo le notizie recate dai montanari alle stazioni inglesi della frontiera, l'appello dell'emiro ai capi delle tribù montanare sarebbe stato accolto freddamente. Si ritiene da tutti che agli inglesi costerebbe poco l'assicurarsi la neutralità di quelle tribù.

Da Bombay 19 ottobre si annunzia ai giornali inglesi che è ritornato Gholam Hussein-Khan colla risposta dell'emiro, la quale non è soddisfacente.

Secondo lo stesso telegramma le tribù di Mommunds sarebbero divise circa la condotta da tenersi di fronte all'emiro. Nowgrog-Khan, antico governatore di Lallpura avrebbe offerto il suo soccorso agli inglesi.

Il telegramma assicura inoltre che avvengono giornalmente delle diserzioni nell'esercito afgano, per mancanza di viveri, vestiario e soldo.

Scrivono per telegrafo da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz* di Vienna che dopo aver ricevuto la risposta austriaca il granvisir Savfet pascià ha tenuto di fronte all'ambasciatore austriaco, conte Zichy, un linguaggio molto conciliativo e di piena fiducia verso la politica dell'Austria-Ungheria. Il granvisir parlò pure dell'impressione favorevole che aveva prodotto alla Porta la notizia della prossima riduzione dell'esercito di occupazione.

Lo stesso corrispondente smentisce pure la notizia, pubblicata da qualche giornale, che Savfet pascià, quando tra lui ed il conte Zichy si parlò dell'occupazione di Novi-Bazar da parte delle truppe austriache, avesse minacciato di respingerle colla forza.

La notizia che il duca di Württemberg è stato nominato comandante delle truppe austriache a Serajevo in luogo del barone Philippovich, il quale ritorna a Praga, aveva fatto nascere il dubbio che fra il governo di Vienna ed il generale Philippovich istesso fossero sorti dei dissensi relativamente alla riduzione dell'esercito. Il *Fremdenblatt* si dice ora in grado di dichiarare che non è il caso di parlare di dissensi.

“ Se il generale Philippovich, dice il *Fremdenblatt*, lascia Serajevo per recarsi a Praga, ciò non vuol dire che egli abbia deposto il comando della seconda armata. Egli anzi continua ad esserne comandante, ma siccome i comandi dei vari corpi ora in Bosnia vengono posti sul piede di pace e per conseguenza la seconda armata viene ridotta ad avere la forza di un corpo d'armata, cessa la necessità della presenza personale sul luogo del comandante supremo, e basta che provvisoriamente subentri al suo posto il più anziano comandante di corpo che è precisamente il duca di Württemberg.

“ Se per altro avessero a sorvenire circostanze che richiedessero un'azione da parte delle nostre truppe, il generale di artiglieria barone Philippovich abbandonerebbe il posto a Praga, riservatogli da S. M. l'Imperatore, per riprendere il comando di quell'armata. „

L'*Agenzia Havas* ha comunicato ai giornali francesi la nota seguente:

“ Il governo francese ha ricevuta l'adesione del governo egiziano agli accordi convenuti fra il governo francese ed il governo inglese, relativamente ai ministeri dei lavori pubblici e delle finanze in Egitto.

“ Nubar pascià consente alla combinazione che affida al signor Wilson le finanze ed al signor Blignières i lavori pubblici, con la direzione del servizio dei canali, delle irrigazioni, delle strade ferrate e dei porti, eccetto quello di Alessandria, e che provvede perchè il Demanio sia amministrato da una Commissione mista composta di un inglese, un francese ed un egiziano; questa Commissione dipenderà dal Consiglio dei ministri e non da un ministero speciale.

“ Qualora venisse destituito uno dei due ministri stranieri senza il consenso del governo interessato, sarà ristabilito, *de plano*, lo stato delle cose quale era antecedentemente alla presente convenzione. „

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Roma, 19.** — Il R. console italiano in Aden ha telegrafato di poter confermare, per le notizie ricevute dal Residente, che a Zeila ed a Massoua si ignora affatto la supposta invasione dello Schoa.

**Copenaghen, 19.** — Un giornale annunzia il prossimo matrimonio della principessa Thyra col duca di Cumberland.

**Douvres, 19.** — Ieri l'imperatrice Eugenia, mentre sbarcava a Douvres, cadde e si ferì leggermente.

**Londra, 19.** — Il *Morning Post* ha da Berlino:

« Assicurasi che il generale Stobeleff, inviato russo a Cabul, accompagnato da un inviato speciale dell'Emiro, ritorna a Livadia per rendere conto allo Czar delle sue trattative. »

Il *Times* ha da Vienna:

« I movimenti dei russi intorno a Costantinopoli sono misteriosi. I russi continuano a tenere le linee di Tchataldja. Se questa situazione continuasse, non è improbabile che la flotta inglese ritorni presso Costantinopoli. »

**Costantinopoli, 19.** — I russi consegnarono l'amministrazione finanziaria della Rumelia alla Commissione internazionale.

**Glasgow, 19.** — La Commissione d'inchiesta pel fallimento della Banca ha constatato che da un anno i bilanci ebdomadari venivano falsificati. La città è costernata.

**Nuova Orleans, 19.** — La febbre gialla diminuisce pel gelo sopravvenuto.

Si ha da Yokohama:

« Le piogge eccessive cadute nel mese di settembre nei distretti fra Yeddo e Yokohama inondarono le campagne e ruinarono le messi. »

« Parecchi tifoni imperversarono nei mari della China e del Giappone, senza recare danni alla terra. Il tempo è migliorato. Si spera in un buon raccolto. Il paese è tranquillo. »

**Atene, 19.** — La Camera dei deputati approvò con 69 voti contro 63 la politica del governo.

Cinque ministri si astennero di votare.

**Berlino, 19.** — Il Reichstag approvò in terza lettura i rimanenti paragrafi del progetto contro i socialisti, parte secondo le decisioni prese nella seconda lettura, e parte secondo un compromesso fra i partiti conservatori e la frazione nazionale-liberale.

L'intero progetto fu approvato per appello nominale con 221 voti contro 149.

La sessione del Reichstag fu quindi chiusa con un messaggio imperiale.

Il principe di Bismarck esprime la sua soddisfazione per l'approvazione del progetto, e disse che i governi federali procureranno di guarire con questa legge la malattia esistente.

**Vienna, 19.** — La *Corrispondenza Politica* ha da Costantinopoli:

« Il granvisir esprime agli ambasciatori di parecchie grandi potenze la propria inquietudine per i preparativi militari della Russia, dicendo che ciò impedisce alla Porta, con grave danno delle sue finanze, di procedere al disarmo così desiderato. »

« Le voci che Gazi Osman abbia ricevuto una missione per Salonico o per l'Albania sono smentite. »

**Milano, 19.** — Il Presidente del Consiglio ebbe qui una conferenza con S. M. il Re, ed è quindi ripartito.

**Madrid, 19.** — La gendarmeria arrestò parecchi settari di una società simile a quella di Lazzaretti, per aver ucciso parecchi gendarmi che si opponevano alle loro scandalose cerimonie.

**Mons, 19.** — Gli operai delle cave di Ecaussines si sono posti in sciopero. Furono spedite alcune truppe.

**Londra, 20.** — Northcote pronunziò ieri a Birmingham un discorso, nel quale disse che l'Inghilterra vigila per l'esecuzione del trattato di Berlino, il quale ha per principio politico la conservazione della Turchia.

Il ministro soggiunse che è un'idea ridicola di voler surrogare la Turchia colla Grecia, e crede che la Porta effettuerà i miglioramenti in Asia.

**Buda-Pest, 20.** — Il Parlamento fu aperto con un discorso del Trono.

Il discorso disse che, in vista dell'attuale situazione, il governo presenterà soltanto la legge sull'esercito e la convenzione finanziaria colla Croazia e la Slavonia, le cui validità spirano colla fine del 1878.

Noi abbiamo accettato, soggiunse il discorso, dal Congresso di Berlino, il mandato europeo riguardante l'occupazione e l'amministrazione della Bosnia e dell'Erzegovina. Mercè la condotta del nostro valoroso esercito la prima parte di questo mandato fu compiuta; il buon accordo che esiste con tutte le potenze ci permette di sperare che anche l'altra parte potrà fra breve effettuarsi con un maggiore riguardo ai sacrifici delle popolazioni.

**Londra, 20.** — Ieri ebbe luogo una collisione di treni tra Cardiff e Merthyr.

Assicurasi che vi sieno 10 morti e 20 feriti.

**Berlino, 20.** — Parecchi giornali dicono che la notizia data dal *Tagblatt* che l'esercito sul piede di pace sarà aumentato di 20,000 uomini è priva di qualsiasi fondamento.

**Nuova Orleans, 20.** — Un forte gelo sopravvenne nei distretti infestati dalla febbre gialla.

I morti in questa settimana, in causa della febbre, furono 296.

## NOTIZIE DIVERSE

**Onoranze a Vittorio Emanuele.** — Alla *Gazzetta del Popolo* di Torino del 19 scrivono da Refrancore:

Ebbe luogo in questo comune il solenne scoprimento della iscrizione onoraria al compianto Re Vittorio Emanuele nella maggior sala della Casa comunale.

Sovra ornata tavola di marmo leggesi:

*A Vittorio Emanuele II — Primo Re d'Italia — Nato a Torino XIV marzo MDCCCXX — Morto a Roma IX gennaio MDCCCLXXVIII.*

*Perchè venerata ai posteri — Duri la memoria — Del Gran Re — Che vivo — Meritò il nome — Di Galantuomo — Morto — Fu proclamato — Padre della patria — Il comune di Refrancore — Per decreto XIV aprile MDCCCLXXVIII — Questo marmo — P.*

**Notizie di Corte.** — Alle ore 6 pom. di giovedì, scrive il *Corriere della Sera* del 19 corrente, erano state mandate alla stazione di Monza delle carrozze di Corte, e in quelle, venuti a quell'ora da Milano, salirono il presidente del nostro Consiglio provinciale conte Borromeo, il vicepresidente comm. Porro, l'ex-segretario del Consiglio Tullo Massarani, il segretario attuale professore Pavesi, il vicesegretario avv. Bonalumi e l'architetto cav. Colla. C'erano pure: il prefetto comm. Gravina, quale presidente la Deputazione provinciale, e il comm. Gorla in rappresentanza della stessa Deputazione.

Essi si recavano a Corte per presentare a Re Umberto l'indirizzo che, appena dopo la morte di Re Vittorio Emanuele, venne votato dal Consiglio provinciale.

Il Re fece a quell'elezione di persone le più cortesi accoglienze. Il conte Borromeo ha presentato a Re Umberto l'indirizzo, dicendogli:

« Maestà! Ho l'alto onore di presentarvi l'indirizzo che il Consiglio provinciale ha votato a Voi nell'occasione luttuosissima della morte del gran Re vostro Padre, e lieta insieme pel fausto avvenimento dell'ascensione della Maestà Vostra al trono d'Italia. »

Re Umberto ha risposto:

« Fra le mille prove d'affetto profondo ch'ebbi in quella dolorosa circostanza, quella del Consiglio provinciale di Milano mi giunge preziosissima, e l'aggiungo di gran cuore e riconoscente alle tante altre ch'ebbi dalla generosa Milano e dalla sua provincia. »

Il Re esaminò quindi l'indirizzo, e ne rimase stupito per la nobiltà e la magnificenza. Egli disse: « L'arte del minio ha avuto nelle recenti occasioni un impulso; ma rare volte mi è accaduto di vedere un lavoro così peregrino. » Si congratulò coll'autore architetto Colla, e soggiunse: « Godo che un artista, già da me co-

nosciuto pel suo valore nell'arte dell'architetto, sappia trattare con tanta perizia anche l'arte del miniatore. »

La Regina Margherita sopraggiunse un po' più tardi, perchè, reduce allora allora da una partita di piacere fatta colle sue dame nella Brianza. Anch'ella lodò assai e la gentilezza squisita del pensiero e la eccellenza dell'esecuzione.

Poiché tutti passarono nella sala da pranzo, al quale, previamente, tutta la Commissione era stata invitata. Il banchetto era brillante. C'erano pure invitati tutti coloro che alla mattina avevano preso parte col Re a una partita di caccia nel parco, e non poche dame che colla Regina avevano passata la giornata nella Brianza.

Dopo il banchetto, Re Umberto s'intrattenne assai familiarmente, com'è suo costume, coi rappresentanti il Consiglio e la Deputazione provinciale fino alle ore nove e tre quarti della sera. Col senatore Tullo Massarani s'intrattenne poi a parte, e lungamente, a parlare, crediamo, di arti belle.

La Commissione era di ritorno a Milano la sera stessa.

— Alla *Perseveranza* del 20 scrivono il 17 da Vercurago:

Alle ore 9 ant. d'oggi giunse improvvisa fra noi la notizia che S. M. la Regina avrebbe in giornata visitato questo Santuario di S. Gerolamo.

A tale lieto annunzio il paese si animò, e la Giunta municipale si dispose per ricevere il più decorosamente possibile l'amata e gentile nostra Sovrana.

Non vi fu però tempo di predisporre apparati, poichè prima del tocco, con treno di Corte, ed accompagnata da numeroso seguito, ella giungeva ad Olginate, passò l'Adda, e sulla strada provinciale Bergamo-Lecco scese di carrozza, ed in lettiga fecesi trasportare sul monte ove sta il Santuario di S. Gerolamo.

In fretta ed in furia si erano riunite le due bande musicali di Olginate e di Calolzio, la prima delle quali, invitata da questa Giunta municipale, accompagnò S. M. da Olginate al Santuario.

Il sindaco di Vercurago accolse la Regina al suo arrivo con brevi, semplici, ma acconcie parole.

S. M. fu incessantemente applaudita dalla popolazione dei comuni circconvicini, che accorse in folla e l'accompagnò festante sul monte. Ella fece colazione nel Belvedere della Valletta, rallegrata dai suoni della banda musicale di Calolzio.

La Regina volle poi visitare le rovine del sovrastante castello, ritenuto per quello dell'*Innominato*, e tutte le più piccole parti dell'oratorio e del romitaggio, interessandosi molto di ogni particolarità. Lodò in ispecial modo il quadro della *Risurrezione* del Mazzola, e fu oltremodo lieta delle prospettive che presenta quella situazione.

Alle quattro pomeridiane, in mezzo ai saluti ed agli evviva della folla straordinaria, lieta di sì cordiali dimostrazioni, la nostra gentile Sovrana se ne ritornò alla villa di Monza.

All'atto della sua partenza, il pretore del mandamento ed il signor Valsecchi, assessore municipale di Calolzio, rendendosi interpreti dei sensi della popolazione tutta della valle, le tributarono in brevi parole gli ossequi della più profonda devozione e del più vivo affetto.

**Il Vesuvio.** — Ecco il solito bollettino vesuviano che togliamo dal *Roma* del 19:

Ore 9 ant.

Mentre ieri il cratere sembrava semispento, gli apparecchi nelle ore pomeridiane accennavano a nuovo conato eruttivo, e fin dalle prime ore della notte il fuoco riapparve sul monte per altre esplosioni e per emissione di nuove lave, che non escono ancora dall'ampio cratere ove si accumulano.

L. PALMIERI.

— E in data del 20 togliamo il seguente:

Domenica, 20 ottobre, ore 9 ant.

Il piccolo incremento di attività del cratere annunziato ieri fu di breve durata. Siamo tornati alle modestissime proporzioni dei giorni precedenti con probabilità di altro non lontano aumento di forza eruttiva.

L. PALMIERI.

**Soccorsi agli inondati.** — Il Consiglio comunale di Savona ha votato la somma di lire 1000 per soccorsi agli inondati.

Il Consiglio comunale di Alessandria ha votato pel medesimo scopo la somma di lire 500.

**L'incendio di Bar-le-Duc.** — Nella notte dal 17 al 18 ottobre a Bar-le-Duc scoppiò un incendio che gettò sul lastrico trenta famiglie di operai.

**L'eruzione di Cotopaxi.** — Scrivono da Panama che il Cotopaxi, grande vulcano situato nella Repubblica dell'Equatore, a 5753 metri sopra il livello del mare, è di nuovo in piena attività eruttiva, e che lancia delle immense nubi di cenere e delle colonne di fumo che si vedono da Guayaquil.

L'eruzione che si segnala da Panama è la più violenta che siavi stata da parecchi anni, e non è superfluo il notare che coincide con quella del Vesuvio.

Le più memorabili eruzioni del Cotopaxi si verificarono negli anni 1698, 1738, 1744, 1766, 1768 e 1803.

Abitualmente il Cotopaxi dal suo cratere centrale, che è attorniato da nevi eterne, lancia soltanto delle scorie, della pietra pomice e dell'acqua.

**Decessi.** — Monsignor Costantino Bouet, arcivescovo di Tarragona, è morto in età di 69 anni. Monsignor Bouet era nato nella città di Tamarite (Huesca), ed appena ebbe compiuti i suoi studi ecclesiastici fu nominato professore al Seminario di Lerida e quindi beneficiato della cattedrale di quella città. Avendo concorso alle cure vacanti, egli fu prima nominato curato di Borjas di Urgel, e, nel 1832, in seguito a concorso, venne nominato canonico penitenziere di Barcellona. Dieci anni dopo fu preconizzato vescovo di Girona, e finalmente, nel 1875, fu promosso ad arcivescovo primate di Tarragona.

— L'altro ieri, scrive il *Nord*, del 18, a Siórac-de-Belves (Dordogna), cessò di vivere la vedova di Toussaint-Louverture, il figlio primogenito del famoso re di Haiti, che fu internato in Francia sotto il primo impero. Una sola figlia, madamigella Rosa Toussaint-Louverture rappresenta oramai tutta la discendenza di quel monarca nero.

— La *Nuova Gazzetta* di Palermo, del 18, annunzia che in quella città cessò di vivere, in età di 68 anni, l'insigne oculista dottor Giovanni Di Fede.

— Il *Fanfulla* del 20 annunzia la morte di Achille Montignani, noto giornalista ed autore di lavori drammatici, fra i quali meritano una speciale menzione *Un matrimonio sotto la Repubblica* ed *Un vizio di educazione*.

— Ieri mattina, scrive la *Nazione* del 20, si sparse per Firenze la triste notizia che il barone Van-der Luiden-D'Hoogworst, in seguito ad improvvisa violenta polmonite, cessava di vivere, il 18, al Chateau de la Montagne, nel dipartimento della Nièvre, presso Parigi. Erede di un uomo reso e mantenuto illustre fin dalle lotte per la libertà nelle provincie fiamminghe, egli lo portava degnamente, professando idee schiettamente liberali, usufruendo generosamente delle sue larghe sostanze. Condotta in moglie la marchesa Aurora Guadagni, fissò tra noi la dimora; e lo splendido palazzo del lungarno Corsini, se fu ogni sera per tanti e tanti anni il convegno di quanto di più scelto ed elegante si adunava in Firenze, fu però sempre il convegno di quanti, bisognosi di un soc-

corso, sapevano di non domandarlo invano; fu la meta certa di infinite carità, di innumerevoli beneficenze.

— All'ultimo momento riceviamo pure la dolorosa notizia della morte del barone Isacco Sonnino.

— L'altro ieri, scrive la *Gazzetta dell'Emilia* del 20, in età di 69 anni è morto a Bologna il valente scienziato prof. cav. Gian Giuseppe Bianconi. Egli era versato specialmente in scienze naturali ed archeologia. Cattolico fervente, era però contrario alle nuove dottrine scientifiche. Ciò non pertanto col suo ingegno e coi suoi studi egli onorò Bologna, sua città natale, ed era conosciuto non solo in Italia, ma benanche all'estero.

## MINISTERO DELLA MARINA

### Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 19 ottobre 1878 (ore 16 40).

Cielo coperto quasi dappertutto; piovoso a Domodossola, a Portotorres e a Porto Empedocle. Dominio di venti freschi e forti di scirocco a libeccio. Maestrale forte a Po di Primaro. Mare agitato in diversi punti del Mediterraneo centrale ed inferiore e presso le bocche del Po. Pressioni leggermente aumentate in Sardegna; di-

minuite fino a 4 mm. altrove e specialmente nel settentrione e in parte del centro. Cielo nuvoloso con nebbie e piogge nella Gran Bretagna. Pioggia a Bregenz. Nebbia a Praga e a Vienna. Iersera e nella notte scorsa piogge nel nord e nel centro della penisola; molto forti con scariche elettriche in alcune stazioni, specialmente a Roma. Piogge leggerissime in qualche paese del sud fino a mezzanotte. Mare grosso a Civitavecchia. Venti ancora forti da libeccio a maestro sul Mediterraneo e nel primo quadrante dell'Alta Italia e sull'Adriatico superiore. Tempo vario alla pioggia, soprattutto nel settentrione e nel centro.

Firenze, 20 ottobre 1878 (ore 15 45).

Cielo coperto in diversi paesi del centro e a Domodossola. Nebbioso a Moncalieri. Piovoso a Firenze. Sereno o sparso di nubi nel resto d'Italia. Venti vari di direzione e di intensità. Mare agitato dalla Palmaria a Livorno, al Capo Spartivento, sul canale di Otranto e presso il Gargano. Barometro alzato fino a 3 mm., tranne sul Jonio dove è stazionario o leggermente abbassato. Nel periodo decorso piogge nei paesi del centro della penisola ed a Portotorres; leggera a Genova e a Po di Primaro ed a Messina. Libeccio fresco e mare agitato a Civitavecchia. Sempre probabili venti freschi sul Mediterraneo occidentale e sull'Adriatico superiore. Tempo disposto alla pioggia, ma alquanto migliore anche nel settentrione e nel centro.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 21 ottobre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0 .....	1° semestre 1879	—	—	78 62	78 57	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0 .....	1° ottobre 1878	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0 .....	4° trimestre 1878	537 50	—	—	—	—	—	—	—	—
Detti Emissione 1860/64 .....	1° ottobre 1878	—	—	—	—	—	—	—	—	88 50
Prestito Romano, Blount .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	84 65
Detto detto Rothschild .....	1° giugno 1878	—	—	—	—	—	—	—	—	88 60
Prestito Nazionale .....	1° ottobre 1877	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto detto piccoli pezzi .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto detto stallonato .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi .....	2° semestre 1878	500 —	350 —	—	—	—	—	—	—	820 —
Obbligazioni dette 6 0/0 .....	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma .....	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana .....	1° semestre 1878	1000 —	750 —	—	—	—	—	—	—	2045 —
Banca Romana .....	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	—	—	—	—	—	—	1215 —
Banca Nazionale Toscana .....	—	1000 —	700 —	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale .....	—	500 —	250 —	—	—	—	—	—	—	448 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano .....	—	500 —	400 —	—	—	—	—	—	—	680 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito .....	1° ottobre 1878	500 —	—	418 —	417 50	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana .....	—	250 —	250 —	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane .....	—	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette .....	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali .....	—	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette .....	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) .....	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba .....	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro .....	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas .....	2° semestre 1878	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	610 —
Gas di Civitavecchia .....	—	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense .....	—	430 —	430 —	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale	OSSERVAZIONI
Parigi .....	90	—	—	109 52	<b>Prezzi fatti:</b>  5 0/0 - 2° semestre 1878: 80 80, 77 1/2 fine. Cart. Cred. Fond. Banco S. Spirito 417 50.
Marsiglia .....	90	—	—	—	
Lione .....	90	—	—	—	
Londra .....	90	—	—	27 62	
Augusta .....	90	—	—	—	
Vienna .....	90	—	—	—	
Trieste .....	90	—	—	—	
Oro, pezzi da 20 lire .....	—	22 05	22 03	—	
Sconto di Banca .....	5 0/0	—	—	—	

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa G. RIGACCI.

# INTENDENZA DI FINANZA DI NAPOLI

## AVVISO D'ASTA (N. 611)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036, e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno di lunedì 4 novembre 1878, in una delle sale della Prefettura di Napoli, alla presenza di un delegato della Commissione di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infra descritti.

### CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.
- Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9<sup>a</sup> dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8<sup>a</sup> in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione, d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta staranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti. Gli aggiudicatari per lotti d'un valore inferiore ad 8000 lire non saranno chiamati a sostenere veruna spesa per inserzione nel giornale.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; i quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antim. alle ore 4 pom. presso la Intendenza suddetta, Sezione 1<sup>a</sup> amministrativa.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

**Avvertenze.** Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI  DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		PREZZO d'incanto	DEPOSITO		MINIMUM delle offerte in aumento del prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
			in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	1756	Comune di Lettere. — Provenienza dal Capitolo di Lettere. — Fondo rustico seminatorio, arbustato, posto parte nel tenimento di Lettere, e parte in quello di Angri, regione Pagliarone, Pontone, Uccello e Campio, o S. Girolamo, fittato a d'Antuono Luigi Addi 18 ottobre 1878.	12 28 22	36 450	63,455 36	6345 53	3850 32	200	2100

L'Intendente di Finanza: TARANTO.

### REGIO TRIBUNALE CIVILE di Viterbo.

(1<sup>a</sup> pubblicazione)

Nella udienza del 21 novembre 1878, innanzi il Tribunale suddetto, ad istanza della Cassa di Risparmio di Viterbo in persona del suo presidente sig. Pietro Signorelli, ivi domiciliato, rappresentata dal sottoscritto procuratore, ed a carico del signor Francesco Balestra di Viterbo, si procederà alla vendita giudiziale dello infrascritto stabile sul prezzo di stima qui sotto notato, perchè già ribassato di due decimi a forma della deliberazione del suddetto Tribunale in data 29 agosto 1878, ed in tutto e per tutto a forma della sentenza di vendita già proferta dal suddetto Tribunale li 11 ottobre 1875, notificata li 23 detto mese per atto dello uciere Paparozzi.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria del suddetto Tribunale.

Fondo da vendersi.

Casa di abitazione in Viterbo, al vicolo Piazza Padella, oggi vicolo Romanelli, con grandioso ambiente terreno e cantina, con pozzo di acqua potabile, piccolo cortile con lavatoio, ed oltre l'ingresso interno ne ha un'altro che comunica col cortile di proprietà della Confraternita di S. Leonardo sulla via Cavour, in comune anche con la proprietà del signor Settimio Piacentini; non che del primo piano composto di sette ambienti divisi in due quartieri; e di un terzo piano ad uso soffitta praticabile, composto di tre vani, confinante lo intero fabbricato con Settimio Piacentini, col diretto dominio della Confraternita di S. Leonardo, e coi eredi di Silvestro Balestra, e coi beni del sig. Domenico Falcioni, salvi, ecc.; segnata in catasto coi numeri 962, 965, 966 sub. 1, e 3151, gravata dell'annuo perpetuo canone di scudi 9, pari a lire 48 375, a favore del Capitolo di S. Sisto, oggi Regio Demanio.

4912 CARLO BORGASSI proc.

### INTENDENZA DELLE FINANZE IN ROVIGO

#### Avviso.

Si fa noto al pubblica che per ordine del Ministero del Tesoro (Direzione generale del Demanio), contenuto nel dispaccio n. 125475-16475, Divisione 7<sup>a</sup>, del 16 ottobre corrente, resta sospesa l'asta per riappalto dei diritti di porta, palata ed attraglio a Tornova ed a Cavanella d'Adige, che doveva tenersi presso questa Intendenza il giorno 22 (ventidue) di questo mese e di cui nell'avviso n. 15945 del dieciotto (18) settembre 1878.

Dall'Intendenza di Finanza, Rovigo, 18 ottobre 1878.

Per l'Intendente: BRESCIANI.

#### AVVISO.

(2<sup>a</sup> pubblicazione).

Il cancelliere del Tribunale civile di Velletri.

Nel giudizio di espropriazione promosso da Palozzi avv. Cesare di Roma, surrogato a D'Antimi Mariangela vedova Astolfi pure di Roma, a danno di Astolfi Filippo di Velletri.

Fa noto al pubblico che nell'udienza del cinque dicembre 1878 avrà luogo il secondo incanto per la vendita del seguente fondo:

Utile dominio di terreno vignato, cannetato, olivato e sodivo, posto nel territorio di Velletri, in contrada Ara de' Stanchi, vocabolo Formalotto, della superficie di ettari 1 55 80, gravato della risposta domenicale alla quinta parte di tutti i frutti, oltre la relativa quarta a favore del direttario signor Corsetti Alessandro, col tributo diretto di lire 8 38, segnato in mappa coi numeri 2159, 2160, e 2162, sez. 6<sup>a</sup>, confinanti Martini Anna vedova di Antonio, e Francesca vedova di Gioacchino, Priori Luigi, De Marzi Pietro e Ciampini Antonio.

L'incanto verrà aperto sul prezzo ridotto di lire 725 26, e le offerte in aumento non potranno essere minori di lire cinque.

L'offerente dovrà depositare in cancelleria la somma di lire ottanta (80) per le spese occorrenti, oltre il decimo del prezzo a garanzia dell'offerta.

Velletri, li 29 settembre 1878.

4846 Il vicecanc. VOLPI.

#### AVVISO

(2<sup>a</sup> pubblicazione)

Si rende noto, che il Tribunale civile di Chiavari con suo decreto 19 settembre 1878, ad istanza della signora Maria Giambaro fu Gio. Antonio vedova Daffilippi, residente in Genova, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 29 luglio p. p., ha ordinato di far procedere alle inserzioni e pubblicazioni di cui all'articolo 38 della legge 25 luglio 1875, n. 2786, per quindi far luogo allo svincolo della cartella di rendita numero 436602, che serviva per l'esercizio del defunto cancelliere e notaro Gio. Battista Coppola fu Bartolomeo in Novi Chiavari, 2 ottobre 1878.

4659 A. MASCHIO caus.

#### REGIA PRETURA

del 6<sup>o</sup> mandamento di Roma.

Il cancelliere del mandamento suddetto, a mente dell'art. 955 del Codice civile, annunzia che con atto emesso in questa cancelleria li 17 ottobre 1878 la signora Maria Green, vedova di Beniamino Gott, dichiarò, anche per parte dei suoi figli minori, Anna Maria, Enrica e Giuseppe, di accettare con beneficio dell'inventario la eredità di Beniamino Gott, rispettivo marito e padre, morto in Roma li 9 febbraio 1878, della casa di sua abitazione, via Carlo Alberto, n. 14.

Dalla cancelleria della Pretura suddetta, li 18 ottobre 1878.

4870 Il can. M. CASTELLI.

### MUNICIPIO DI VITERBO.

#### Avviso d'asta.

Nel giorno di giovedì 7 del prossimo novembre, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo in questa residenza municipale, alla presenza del sottoscritto o di chi legalmente lo rappresenti, il primo esperimento d'asta pubblica per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali, esclusi quelli sull'uva e sul mosto, nel comune chiuso, e del dazio sulla minuta vendita nel comune aperto, per gli anni 1879 e 1880.

L'appalto sarà regolato da apposito capitolato visibile in tutti i giorni nelle ore d'ufficio nella segreteria comunale, e dalle leggi, regolamenti e disposizioni governative in materia di dazio consumo, e dalle tariffe municipali legalmente approvate.

L'aggiudicazione si farà mediante accensione di candela nelle forme legali a favore dell'ultimo e migliore offerente in aumento alla proposta corrisposta annua di lire 160,000 stabilita nel detto capitolato, e non si accetteranno offerte di volta in volta inferiori alle 60 lire.

Per essere ammesso alla gara conviene effettuare il provvisorio deposito di lire 11,000 a garanzia dell'offerta e delle spese dell'asta, del contratto ed altre di qualsiasi natura da questo dipendenti, e che debbono tutte essere a carico esclusivo dell'aggiudicatario.

Il termine utile per presentare un partito di miglioramento non minore di un ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione scadrà alle ore 11 antimeridiane del giorno di venerdì 22 dello stesso mese di novembre.

Viterbo, 17 ottobre 1878.

Il ff. di Sindaco  
LUIGI BRANCARONI.



(1<sup>a</sup> pubblicazione)

## MINISTERO DELL'INTERNO

4903

## AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura di carceri giudiziarie.

Essendo riusciti infruttuosi gli incanti di cui nell'avviso del 1° ottobre corrente per l'appalto in lotti separati delle forniture alle carceri giudiziarie delle provincie sottoindicate, si fa noto che presso le rispettive Prefetture delle provincie stesse alle ore 10 ant. del giorno di giovedì 7 del pross. mese di novembre si procederà ad un secondo incanto, e che, giusta l'art. 88 del vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato, avrà luogo l'aggiudicazione, quando anche non vi sia che un solo offerente, purché il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata.

Gli incanti saranno tenuti alla presenza del sig. prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce ed alle altre desunte per ciascuna lotto dalla tavola inserita nel presente avviso.

## CONDIZIONI GENERALI.

1° L'appalto sarà regolato dai capitoli d'onori in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nella colonna 9<sup>a</sup> della tavola sottostante, colle modificazioni portate nelle condizioni speciali qui sotto indicate.

2° L'appalto avrà principio al 1° di gennaio 1879 e terminerà al 31 dicembre 1883.

3° Il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'onori, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 4<sup>a</sup> della tavola suddetta.

4° L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 3<sup>a</sup> della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'onori. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verrà osservato il disposto del titolo secondo, capo terzo, sezione prima, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, numero 3852, per contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5° Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 3<sup>a</sup> della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ossia di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione, né sotto altra forma qualsiasi.

6° I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 60, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli, non che quello di cui alla prima delle condizioni speciali espresse in calce alla sottostante tabella, non sono soggetti a ribasso.

7° Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 5<sup>a</sup> della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà restituito dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari.

8° Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nella tavola A dei capitoli, modificata in data 20 giugno 1874, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7<sup>a</sup>. Tanto i capitoli d'onore quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di Prefettura.

9° L'appalto sarà deliberato al migliore offerente purché il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata: in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra i loro autori, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato.

10° In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno di sabato 23 novembre p. v., alle ore 12 meridiane.

11° Presentandosi offerte di ribasso l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12° Avvenendo la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 6<sup>a</sup> della tavola sottostante. Il deliberatario omettendo di presentarsi nel termine preindicatedo alla stipulazione del contratto perderà il deposito di cui è parola alla colonna 5<sup>a</sup> della tavola, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13° Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'onori indicati nella colonna 10<sup>a</sup> della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

## Tavola.

Numero d'ordine	PREFETTURE alle quali dovranno presentarsi le offerte per il rispettivo lotto	DIARIA fissata per l'asta in centesimi	Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti nella carceri circondariali, succursali e mandamentali per le quali l'appaltatore a termini dell'articolo 3 del capitolato ha diritto alla diaria.	IMPORTO del deposito per astre all'asta	IMPORTO della cauzione in regola dello Stato	SCADENZA del nuovo appalto	STABILIMENTI CARCERARI componenti il lotto da appaltarsi	DISPOSIZIONI del capitolato 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti	Esemplari dei capitoli d'onore a carico del deliberatario	
									Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Arezzo . . .	68	205,000	1500	400	31 dic. 1883	Carceri giudiziarie della provincia	Parte 1 <sup>a</sup> con le modificazioni accennate nelle seguenti condizioni speciali.	5	11 25
2	Ascoli . . .	68	320,000	2000	700	Id.	Idem	Parte 2 <sup>a</sup> , titolo 1°	5	11 25
3	Foggia . . .	65	1,084,000	4000	2000	Id.	Idem	Tavole A, modificata in data 20 giugno 1874, D G L O P Q R	5	11 25
4	Forlì . . .	68	405,000	2000	750	Id.	Idem	parte 1 <sup>a</sup> ed anche la parte 2 <sup>a</sup> delle tavole Q e R ove si verifici la condizione speciale di che al n° 1 delle condizioni predette e con le modificazioni apportate dal regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n° 1511, serie 2 <sup>a</sup> .	5	11 25
5	Macerata . . .	70	316,000	2000	700	Id.	Idem		5	11 25
6	Massa . . .	70	181,000	1000	250	Id.	Idem		5	11 25
7	Perugia . . .	68	1,065,000	4000	2000	Id.	Idem		5	11 25
8	Pesaro . . .	68	296,000	1500	450	Id.	Idem		5	11 25
9	Piacenza . . .	66	268,000	1500	450	Id.	Idem		5	11 25
10	Reggio-Emilia . . .	66	304,000	1500	450	Id.	Idem		5	11 25
11	Roma . . .	65	3,529,000	15000	7500	Id.	Idem		5	11 25

## CONDIZIONI SPECIALI.

1° Tenuti fermi tutti gli obblighi attualmente portati a carico dell'Impresa dal capitolato 15 luglio 1871, l'appaltatore, quando ne riceva l'ordine, dovrà fornire alle guardie carcerarie governative il vitto da sano e da malato conforme alle prescrizioni dell'articolo 107 lettere C e E delle rispettive tavole annesse al capitolato, salvo le modificazioni risultanti da quelle unite al regolamento 27 luglio 1873, non che gli oggetti da mensa indicati nella parte 2<sup>a</sup> della tavola Q. In compenso di tali somministrazioni verrà corrisposta all'appaltatore una lira per ogni giornata di presenza delle guardie suddette.

2° L'appaltatore sarà esonerato dagli obblighi portati dalle lettere A e B dell'art. 117 del suddetto capitolato circa alle provviste degli oggetti di cancelleria, stampati e registrati, rimanendo a suo carico le altre provviste accennate alle lettere C e D dello stesso articolo.

3° A parziale modificazione dell'art. 88 del capitolato, l'appaltatore sarà esonerato dall'obbligo delle spese di cura, trattamento ed assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in un manicomio od ospedale fuori del carcere. Tale esonerazione s'intenderà estesa anche ai detenuti mentecatti che già si trovassero accolti in uno di detti stabilimenti al principio dell'appalto. L'appaltatore non avrà però diritto a percepire il prezzo delle giornate di presenza dei detenuti anzidetti.

4° La multa speciale a carico dell'Impresa nei casi previsti dall'articolo 20 del capitolato (quarto alinea) sarà determinata dall'Autorità dirigente nel limite di un centesimo a centesimi dieci per ciascun giorno di ritardo e per ogni detenuto.

5° La provvista dei sacconi e delle coperte di lana per ciascun carcere non dovrà farsi in ragione del doppio come è prescritto dall'art. 52 del capitolato, ma soltanto in ragione della metà in più del numero medio dei detenuti nell'ultimo trimestre.

6° Il terzo alinea dell'art. 61 del capitolato è modificato come segue: — Di oggetti di tela ad uso delle persone, in ragione della metà in più del numero suddetto, eccetto per le camicie a provvedersi in ragione del triplo, salvo per le carceri giudiziarie l'eccezione stabilita dall'art. 181 dei capitoli. (Vedi parte seconda, titolo 1°).

7° L'articolo 181 del capitolato è così modificato: — Non si computano per la media su cui deve ragguagliarsi la provvista del vestiario (vedasi art. 61) i detenuti che indossano abiti propri, ove giungano ad un quinto della intera popolazione detenuta.

8° A parziale modificazione della tavola A annessa al capitolato le coperte di lana della qualità e peso conformi al nuovo campione saranno fornite dalla Casa penale di Volterra al prezzo ridotto di lire dodici ciascuna.

Roma, 24 ottobre 1873.

Il Capo di Sezione: GREMMO.

(2ª pubblicazione).

## MINISTERO DELL'INTERNO

4723

## AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura di carceri giudiziarie.

Essendo riusciti infruttuosi gli incanti di cui nell'avviso del 16 settembre decorso, per l'appalto in lotti separati delle forniture alle carceri giudiziarie delle provincie sottoindicate, si fa noto che presso le rispettive Prefetture delle provincie stesse, alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 28 del corrente mese di ottobre, si procederà ad un secondo incanto, e che, giusta l'art. 88 del vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato, avrà luogo l'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata.

Gli incanti saranno tenuti alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce, ed alle altre desunte per ciascun lotto dalla tavola inserita nel presente avviso.

## CONDIZIONI GENERALI.

1° L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nella colonna 9ª della tavola sottostante, colle modificazioni portate nelle condizioni speciali qui sotto indicate.

2° L'appalto avrà principio al 1° di gennaio 1879 e terminerà al 31 dicembre 1883.

3° Il numero complessivo delle giornate di presenza che durante l'appalto danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 4ª della tavola suddetta.

4° L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 3ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verrà osservato il disposto del titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 3852, pel contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5° Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 3ª della tavola non potranno essere minori di cinque millesimi, ossia di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione né sotto altra forma qualsiasi.

6° I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli, non che quello di cui alla prima delle condizioni speciali espresse in calce alla sottostante tabella, non sono soggetti a ribasso.

7° Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 5ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà restituito dopo l'incanto al concorrenti non rimasti aggiudicatari.

8° Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nella tavola A dei capitoli, modificata in data 20 giugno 1874, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere, quanto i campionari, trovansi visibili presso i rispettivi uffici di Prefettura.

9° L'appalto sarà deliberato al miglior offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata; in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra i loro autori, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'art. 93 del regolamento precitato.

10° In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno di mercoledì 13 novembre p. v., alle ore 12 meridiane.

11° Presentandosi offerte di ribasso l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12° Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 6ª della tavola sottostante. Il deliberatario omettendo di presentarsi nel termine preindicatedo alla stipulazione del contratto perderà il deposito di cui è parola alla colonna 5ª della tavola, il quale cederà ipso jure a beneficio della Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13° Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 10ª della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

## Tavola.

Numero d'ordine	PREFETTURE alle quali dovranno presentarsi le offerte pel rispettivo lotto	Diaria per l'asta in cent. giusta per l'asta in cent.	Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti nelle carceri cir- condariali, succursali e mandamentali per le quali l'appaltatore a termini del- l'articolo 3 del capitolato ha diritto alla diaria.	IMPORTO del deposito per astre all'asta	IMPORTO della cauzione in realtà dello Stato	SCADENZA del nuovo appalto	STABILIMENTI CARCERARI componenti il lotto da appaltarsi	DISPOSIZIONI del capitolato 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario	
									Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Ancona . . .	66	699,000	3000	1800.	31 dicembre 1883	Carceri giudiziarie della provincia.	Parte 1ª con le modificazioni ac- cennate nelle seguenti condizioni speciali: — Parte 2ª, titolo 1º. Tavole A, modificata in data 20 giugno 1874, D, G, L, O, P, e parte 1ª e 2ª delle tavole Q e R con le modificazioni apportate dal rego- lamento approvato con Regio de- creto 27 luglio 1873, n. 1511, se- rie 2ª.	5	11 25
2	Ferrara . . .	66	577,000	3000	1600				5	11 25
3	Livorno . . .	66	502,000	3000	1500				5	11 25
4	Modena . . .	66	243,000	1500	450				5	11 25
5	Parma . . .	66	242,000	1500	450				5	11 25

## Condizioni speciali.

1° Tenuti fermi tutti gli obblighi attualmente portati a carico dell'Impresa dal capitolato 15 luglio 1871 l'appaltatore dovrà fornire alle guardie carcerarie governative il vitto da sano e da malato conforme alle prescrizioni dell'articolo 107, lettere C e E, e delle rispettive tavole annesse al capitolato, salvo le modificazioni risultanti da quelle unite al regolamento 27 luglio 1873, non che gli oggetti da mensa indicati nella parte 2ª della tavola Q. In compenso di tali somministrazioni verrà corrisposta all'appaltatore una lira per ogni giornata di presenza delle guardie suddette.

2° L'appaltatore sarà esonerato dagli obblighi portati dalle lettere A e B dell'art. 117 del suddetto capitolato circa alle provviste degli oggetti di cancelleria, stampati e registri, rimanendo a suo carico le altre provviste accennate alle lettere C e D dello stesso articolo.

3° A parziale modificazione dell'art. 88 del capitolato, l'appaltatore sarà esonerato dall'obbligo delle spese di cura, trattamento ed assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in un manicomio od ospedale fuori del carcere. Tale esonerazione s'intenderà estesa anche ai detenuti mentecatti che già si trovassero accolti in uno dei detti stabilimenti al principio dell'appalto. L'appaltatore non avrà però diritto a percepire il prezzo delle giornate di presenza dei detenuti anzidetti.

4° La multa speciale a carico dell'Impresa nei casi previsti dall'art. 20 del capitolato (quarto alinea) sarà determinata dall'Autorità dirigente nel limite di un centesimo a centesimi dieci per ciascun giorno di ritardo e per ogni detenuto.

5° La provvista dei sacconi e delle coperte di lana per ciascun carcere non dovrà farsi in ragione del doppio come è prescritto dall'art. 52 del capitolato, ma soltanto in ragione della metà in più del numero medio dei detenuti nell'ultimo trimestre.

6° L'113ª alinea dell'art. 61 del capitolato è modificata come segue: — Di oggetti di tela ad uso delle persone in ragione della metà in più del numero suddetto, eccetto per le camicie a provvedersi in ragione del triplo, salvo per le carceri giudiziarie l'eccezione stabilita dall'art. 181 del capitolato (Ved. parte 2ª, titolo 1º).

7° L'art. 181 del capitolato è così modificato: — Non si computano per la media sui cui deve ragguagliarsi la provvista del vestiario (Ved. art. 61) i detenuti che indossano abiti propri ove giungano ad 1/5 della intera popolazione detenuta.

8° A parziale modificazione della tavola A annessa al capitolato le coperte di lana della qualità e peso conformi al nuovo campione saranno fornite dalla Casa penale di Volterra al prezzo ridotto di lire dodici cadauna.

Roma, 8 ottobre 1873.

Il Capo di Sezione: GREMMO.



## AVVISO.

A richiesta del signor Bartolomeo Perrier, domiciliato in Piazza di Spagna, n. 66, rappresentato dal procuratore signor Ferdinando De Felice,

Io Filippo Gasparri usciere presso il Tribunale civile e correzionale di Roma, notifico una sentenza di graduazione del Tribunale civile e correzionale di Roma, primo periodo feriale, del giorno 9 settembre 1878, pubblicata e letta il 23 detto mese, registrata il 25 detto al volume 72, al n. 15484, e rilasciata in forma esecutiva il 1° ottobre corrente al signor Attilio Pensieri, d'incognito domicilio, residenza e dimora, debitore espropriato, a norma dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, colla quale ammette con privilegio nella sua cifra di lire 107 50 il landemio escluso nello stato sud-detto, e rigetta ogni eccezione in contrario.

Dichiara che i signori Adriano Bal-lanti ed Emilio Bolshardt hanno diritto a ritenere sul prezzo dei fondi l'importare delle tasse tutte.

Ammette tra i creditori privilegiati il Consorzio della Marrana della Bal-duina, 2° tronco, per la somma di lire 1555 07, ed in sotto ordine i signori Angelini Luigi e Masciotti Pacifico per lire 1533 83.

Dichiara allo stato non essere luogo a deliberare sulle istanze dell'Amministrazione delle Finanze.

Tassa le spese del giudizio in lire 136 65 a carico della massa da prelevarsi prima di ogni credito a favore del Perrier, e condanna quest'ultimo alle spese riguardanti le opposizioni allo stato dei gradi nei rapporti del Capitolo Vaticano e della Giunta liquidatrice da tassarsi, ecc., compensa le rimanenti.

Omologa lo stato di graduazione e ne ordina l'esecuzione.

Pronunzia la decadenza dei creditori non compariti.

Ordina la spedizione delle note di collocazione a favore dei creditori utilmente graduati, e la cancellazione delle iscrizioni di quelli non collocati in grado utile.

Roma, 19 ottobre 1878.

4395 L'USCIERE GASPARRI FILIPPO.

## AVVISO.

(2ª pubblicazione).

La signora Enrica Pietra figlia del fu Raffaele, di Bologna, posseditrice di quattro botteghe in Ferrara, via del Commercio, numeri 16, 18, 20 e 22, ha presentato istanza all'ecce.mo Tribunale civile di Ferrara perchè sia ordinata la cancellazione dell'ipoteca iscritta sulle stesse botteghe dall'ora defunto dott. Luigi Bonetti a favore del R. Erario dello Stato per garantire l'esercizio del notariato del fu dott. Luigi Sturati suo collega. Tanto si denuncia, perchè non se ne possa allegare ignoranza, e per ogni buona fine ed effetto di ragione e di legge.

Ferrara, 2 ottobre 1878.

4712 AVV. LEONE LEVI PROC.

(2ª pubblicazione).

**Tribunale civile di Novi Ligure.**

Avviso per dichiarazione d'assenza.

Nota rendesi che a seguito di ricorso presentato da Fanciullo Francesca vedova di Antonio Scotti, residente in Capriata d'Orba, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 24 giugno 1878, per la dichiarazione di assenza del di lei figlio Scotti Giovanni fu Antonio, già domiciliato in Capriata d'Orba, con provvedimento del Tribunale sullodato in data sei luglio ultimo scorso si sarebbe mandato ad assumere informazioni a mezzo del sig. pretore di Capriata d'Orba sulla assenza di cui si tratta ed eseguirsi le pubblicazioni, notificazioni ed inserzioni prescritte dal vigente Codice civile.

Novi Ligure, 14 settembre 1878.

4398 AVV. NORCIA 2º CAUS. CAMUSSO.

## AVVISO.

(1ª pubblicazione).

Il cancelliere del Tribunale civile di Velletri.

Nel giudizio di spropriazione promosso dall'Istituto di Credito Fondario del Banco S. Spirito di Roma contro Romani Ottaviano, di Velletri;

Fa noto al pubblico:

Che nella udienza del 28 novembre 1878 avrà luogo, innanzi al detto Tribunale, il 2º incanto per la vendita dei seguenti fondi posti nel territorio di Velletri.

## Lotto unico.

1º Terreno vignato, con olivi intermedi, nella contrada Cigliolo, della superficie di are 95 80, a cui vanno annessi comodi murati, consistenti in una casa colonica, tinelli, grotte, stalle e fienile, coi numeri di mappa 130, 131 e 1820, sezione 5ª, e col tributo diretto in lire 15 98.

2º Terreno seminativo, olivato, con alcune viti a filoni, e in poca parte cannetato, in contrada Fontana Fiume, della superficie di ettari 6 80 20, coi numeri di mappa 455, 456, 1670, 1671, 1672 e 4517, sez. 9ª, e col tributo diretto in lire 21 20.

3º Terreno vignato, poco sodo, seminativo ed in piccola parte cannetato, in contrada Comune o Acqua Palomba, della superficie di ett. 1 2 60, responsivo al quinto dei prodotti a favore del Romani Ottaviano a titolo colonia, segnato in mappa coi numeri 715 sub. 1, 2, e 716, sezione 5ª, e col tributo diretto in lire 4 18.

4º Terreno vignato ed in poca parte cannetato, in contrada Cigliolo, responsivo al quinto dei prodotti a favore del Romani Ottaviano a titolo colonia, della superficie di are 93 10, coi numeri di mappa 192, 193, sez. 5ª.

5º Altro terreno vignato, con pochi olivi, in contrada Cigliolo, della superficie di are 96 10, responsivo al 5º dei prodotti a favore del Romani Ottaviano a titolo colonia, coi numeri di mappa 195 e 1710, sez. 5ª, e col tributo diretto in lire 6 24, al quale terreno è unito altro in contrada Comune, dote di canneto per la vigna, della superficie di are 10 40, segnato in mappa col n. 1892, sez. 5ª, e col tributo diretto in lire 0 82.

L'incanto sarà aperto sul prezzo complessivo di lire 22,322 70, valore, diminuito di un decimo, attribuito ai fondi suddetti nel contratto di mutuo stipulato dallo stesso Romani a favore dell'Istituto quando furono assoggettati ad ipoteca in garanzia del credito, e ciò a forma dell'art. 22 della legge 14 giugno 1866 e del R. decreto 8 ottobre 1865.

La somma da depositarsi anticipatamente in cancelleria per le spese correnti si è di lire 2000, oltre il decimo del prezzo a garanzia dell'offerta. Velletri, li 13 ottobre 1878.

4396 Il vicecanc. BOGGIANI.

## REGIA PRETURA

del 3º mandamento di Roma.

A richiesta della Ditta figli G. Bertarelli, rappresentata da Martino Bertarelli, domiciliato via Rasella, n. 3, presso l'avv. Borboni,

Io sottoscritto usciere ho notificato a senso dell'art. 141 Codice procedura civile al signor Giovanni Bischoff, d'incognito domicilio, residenza e dimora, il decreto rilasciato dal R. vicepretore del 3º mandamento di Roma il 17 ottobre corrente ed il relativo ricorso, nonchè l'atto con cui si cita il nominato Bischoff a comparire in questa pretura nella udienza del giorno 26 novembre 1878, alle ore nove ant., per sentirsi con sentenza eseguibile provvisoriamente a forma di legge condannare al pagamento di lire 149 60, importo cambiale, protesto e conto di ritorno, ed alle spese tutte di giudizio e convalidare il sequestro conservativo eseguito il 17 corrente da me usciere a richiesta dell'istante in danno del citato presso il terzo sig. Bartolozzi Giovanni.

Roma, 19 ottobre 1878.

L'uscire del 3º mandamento ANDREA MARACCI.

## AVVISO.

(2ª pubblicazione).

Nel giorno 25 novembre 1878, innanzi il Tribunale civile di Roma, seconda sezione, si procederà alla vendita giudiziale a primo ribasso dei seguenti fondi in un sol lotto, espropriati in danno del signor Ubaldo Pagnani come padre e legittimo amministratore di Gaetano Pagnani, erede per metà del fu Gaetano Venturini-Paperi, del signor Ettore Antonini come padre e legittimo amministratore di Umberto Antonini, erede per una quarta parte del fu Gaetano Venturini-Paperi, del signor Leonardo Trajetto, come padre e legittimo amministratore di Giuseppe Trajetto, altro erede per una quarta parte del suddetto Gaetano Venturini-Paperi, ed anche come marito di Emilia Venturini-Paperi, e della signora Emilia Venturini-Paperi in Trajetto, figlia ed erede del fu Gaetano Venturini-Paperi; ad istanza del creditore signor Francesco Balestra.

Fondi da subastarsi posti in Roma.

1. Mola e fienile, posta in via di San Pancrazio, nn. 2 a 5, mappa 13, n. 905, confinante la via e piazza del Fontanone.

2. Ferreria e mola, posta nella suddetta via, numeri 6 e 7, confinante col fondo precedente, e la via suddetta, al numero di mappa 12, n. 906.

3. Mola e lanificio sulla piazza del Fontanone, nn. 8 a 12, confinante come sopra, mappa 13, n. 907.

4. Vasche, poste sulla stessa piazza, mappa 13, n. 908.

5. Casa e magazzino, posti in via di Porta S. Pancrazio, n. 305, confinante, ecc., mappa 13, n. 908 1/2.

6. Lanificio idraulico, posto in piazza del Fontanone, n. 13, confinante, ecc., mappa 13, n. 909, gravati dell'annua complessiva imposta erariale in principale di L. 8231 03, della sovrimposta provinciale in lire 2035 37, e di quella comunale in lire 4481 46.

L'incanto verrà aperto sul prezzo diminuito come sopra di due decimi, e cioè su lire 712,819 e cent. 25.

Roma, li 18 ottobre 1878.

4393 VINCENZO VESPASIANI USCIRE.

## AVVISO.

(2ª pubblicazione).

Nel giorno venti novembre 1878, innanzi la terza sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale a secondo ribasso del seguente fondo espropriato in danno del signor Giuseppe Cirilli e ad istanza della signora Maria Flora Petri del fu Antonio, vedova di Raffaele Cenci, ammessa al gratuito patrocinio con decreto in data 9 maggio 1871.

Casa con giardino, posta in Roma, al vicolo di San Francesco di Sales, in Trastevere, ai numeri 60, 61, 62, 63, nel rione XIII, ai numeri di mappa 1395, 1396, confinante Olivieri, Pallavicini e strada pubblica, gravata dell'annua imposta erariale per l'esercizio 1874 di lire 56 25.

L'incanto verrà aperto per il prezzo ribassato di due decimi di lire 48,412 e centesimi 17.

Roma, 16 ottobre 1878.

4871 FILIPPO GASPARRI USCIRE.

## AVVISO.

(2ª pubblicazione).

Nel giorno trenta ottobre corrente innanzi il Regio Tribunale civile di Roma, secondo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale in cinque lotti del seguente fondo espropriato in danno del signor Domenico Manin e ad istanza del creditore signor Francesco Vacchi.

Casa posta in Roma nella piazza del Grillo, numeri 8, 9 e 10.

Si aprirà l'incanto ai seguenti prezzi, cioè:

1º lotto L. 19,320 — 2º lotto L. 27,720

3º lotto " 36,960 — 4º lotto " 36,960

5º lotto L. 41,496.

Roma, 19 ottobre 1878.

4394 PIETRO REGGIANI USCIRE.

## AVVISO.

(2ª pubblicazione).

Nel giorno 26 novembre 1878, innanzi il Tribunale civile di Civitavecchia, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi espropriati a danno di Renzi Giuseppina e Giambattista, di Oriolo Romano, ad istanza di Gaspari Clementina vedova Monaldi, di Manziana, assistita dal sottoscritto procuratore.

Fondi da venderesi.

1º lotto.

1. Terreno pascolivo, vigneto, bosco, prato, sito in Canale, contrada Montecorri, di tav. 149 07, confinanti eredi Corrieri, eredi Vetturini e comune di Canale, segnato ai numeri di mappa 657, 658, 659, 670, 672, 673, 674, 675 sub 1, 2, 682, 683, 684, 804, 1045, con l'estimo di lire 4394 81.

2. Terreno a prato che fa corpo col precedente, contrada Pratesano, di tavole 11 33, confinanti Refi Anselmo, eredi Gentili e comune di Canale, segnato in mappa ai numeri 556, 557, dell'estimo di lire 363 49.

L'incanto di questo lotto si aprirà sulla somma di lire 5000 offerta dalla creditrice.

2º lotto.

Terreno a cultura pascolivo, castagneto, sito in Oriolo, contrada Poggio delle Vigne, di tav. 8 15, segnato in mappa al n. 71, confinanti Polmati, Principe Altieri, eredi Leoni, eredi Delicali, e Croce Antonia, dell'estimo di lire 129 43. Per questo lotto l'incanto si aprirà sul prezzo offerto dalla creditrice istante in lire 150.

3º lotto.

1. Casa in Oriolo, via Carceri, di un vano sotterra e quattro a piano-terra, confinanti Cagnoni Teresa, Menecchini Antonio e via, segnata in mappa numero 439, rendita imponibile lire 37 50.

2. Casa in Oriolo, via di Mezzo, composta di un vano a piano-terra, confinanti Cagnoni Teresa, Brunetti Anna e strada, segnata in mappa n. 470, con l'imponibile di lire 15.

3. Casa in Oriolo, via di Mezzo, composta di un vano sotterra, due a piano-terra, tre vasi al primo e tre al secondo piano, confinanti Bellucci fratelli, Grimaldi Clotilde e strada, segnata in mappa al num. 503, con l'imponibile di lire 112 50.

L'incanto per questo lotto si aprirà sulla somma di lire 1400, prezzo offerto dalla creditrice istante.

Le condizioni relative sono depositate nella cancelleria del Tribunale nel relativo bando.

Roma, li 10 ottobre 1878.

4381 Il proc. IACOVELLI LUIGI.

## BANDO

a primo ribasso per vendita giudiziale.

(2ª pubblicazione).

Innanzitutto la terza sezione del Tribunale civile di Roma nell'udienza del 20 novembre 1878, ad istanza del signor Fortunato Salvagni, si procederà alla vendita del sottonotato fondo, in danno di Cesare Carminati, nel nome come in atti, Elvira Carminati ed Edoardo marchese del Cinque, marito della medesima, e Francesca Filonardi, tutti eredi della fu Sofia Menacaci in Carminati. L'istante è rappresentato dal procuratore avv. Carlo Patriarca.

Descrizione del fondo.

Vigna posta nel suburbio di Roma, fuori di Porta S. Giovanni, con annessi fabbricati, in vocabolo Li Spiriti, confinanti, ecc., gravata di due anni canoni, l'uno di scudi 44 62 1/2, l'altro di scudi 3 30, ed imposta erariale per 1877 di lire 79 15, e di quella comunale e provinciale in tutto lire 90 49, come meglio dal bando originale prodotto in cancelleria del suddetto Tribunale. Lo incanto si aprirà su lire 66,028 74.

Roma, 18 ottobre 1878.

L'uscire del Trib. civ. di Roma 4392 PIETRO REGGIANI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. ERREI BORTA.